EUROPEAN WOMEN'S LOBBY
EUROPEEN DES FEMMES

# Per un'Europa femminista in azione



## Quadro strategico 2027–2031

Funded by the European Union

EUROPEAN WOMEN'S LOBBY
EUROPEEN DES FEMMES

# Per un'Europa femminista in azione
# Quadro strategico 2027–2031

Funded by the European Union

18 RUE HYDRAULIQUE - 1210 BRUSSELS / BRUXELLES - BELGIUM / BELGIQUE - T (+32) 02/217 90 20 F (+32) 02/219 84 51 @ EWL@WOMENLOBBY.ORG - WWW.WOMENLOBBY.ORG

**Ringraziamenti**

Si ringraziano tutti i membri dell'EWL, gli organi di governance ed il Segretariato che hanno contribuito all'elaborazione del presente quadro di riferimento.

Con il sostegno ed il coordinamento della:

Presidente: Dina Loghin

e della

Segretaria generale: Mary Collins

Il presente documento è stato finanziato dal programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza" dell'Unione Europea. Il contenuto del presente documento è di responsabilità esclusiva della Lobby europea delle Donne e non riflette necessariamente l'opinione dell'Unione Europea.

**Disclaimer**: La presente versione è una traduzione del Quadro Strategico ufficiale dell'EWL 2027-2031; le lingue ufficiali sono l'inglese ed il francese ed il testo originale è disponibile qui. La presente traduzione è stata realizzata dai membri dell'EWL nelle rispettive lingue al fine di renderlo accessibile a un vasto pubblico in tutta Europa. Il Quadro strategico dell'EWL (nelle lingue ufficiali) è stato adottato dall'Assemblea generale del giugno 2026.



## Indice


1.Prefazione 2
2.la consultazione 4
3.la nostra organizzazione 5
4.il contesto in cui operiamo 6
5.Come é strutturato il nostro lavoro 9
6. Missione 2027 - 2031 11
7. Visione 11
8.Valori 11
9.Principi operativi 11
10.Teoria del cambiamento 12
11. Obiettivi Esterni 13
12.Obiettivi Interni 17
All.1. Quadro logico 19


Funded by the European Union

# 1. Prefazione

Siamo liete di presentare il Quadro strategico della Lobby Europea delle Donne per il periodo 2027–2031.

La Lobby delle Donne Europee (EWL) è la più grande organizzazione ombrello di associazioni femminili in Europa, che riunisce, attraverso coordinamenti nazionali e associazioni a livello europeo, oltre 2.000 organizzazioni di 33 paesi, appartenenti agli Stati membri dell'UE ed a regioni limitrofe. Fin dalla sua fondazione nel 1990, la EWL ha svolto un ruolo fondamentale nel definire le politiche in materia di diritti delle donne e parità di genere a livello europeo.

In un contesto caratterizzato da una crescente opposizione ai diritti delle donne, dall'instabilità geopolitica e dal crescente divario sociale, la EWL si impegna a promuovere un'Europa femminista fondata sull'uguaglianza, la democrazia ed i diritti umani. Il suo approccio si basa su una solida analisi femminista, sull'intersezionalità e sulle esperienze concrete delle donne e delle ragazze di tutta Europa..

La nostra strategia precedente, "Le donne cambiano l'Europa: verso la costruzione di una visione femminista per il futuro dell'Europa 2022–2026", è stata elaborata durante la pandemia del COVID-19, un periodo caratterizzato da profonda incertezza e sconvolgimenti in tutta Europa. Sebbene questa crisi  sia ormai superata, il suo impatto continua ad influenzare le nostre società. Allo stesso tempo, sono emerse nuove sfide che ci ricordano come i progressi in materia di diritti delle donne non possano mai essere dati per scontati..

Il mondo che ci circonda sta cambiando rapidamente e il nostro movimento deve evolversi di pari passo. Pertanto, questo quadro strategico – rispetto al precedente – pone un'enfasi molto maggiore sul modo in cui operiamo come organizzazione. Ciò significa essere onesti su ciò che funziona, avere il coraggio di cambiare ciò che non funziona e agire con determinazione per rafforzare le strutture che consentono alla nostra rete di prosperare.

Questa strategia è il risultato di molti mesi di riflessione e collaborazione. Desideriamo ringraziare di cuore i membri del nostro Comitato esecutivo e del Consiglio di amministrazione, le nostre organizzazioni affiliate, il nostro personale e i nostri partner esterni che hanno generosamente messo a disposizione il loro tempo, le loro competenze e il loro impegno in questo processo. Queste intuizioni e questa dedizione

hanno contribuito a definire non solo le priorità che ci siamo prefissati, ma anche il modo in cui ci organizziamo per perseguirle.

Funded by the European Union

Il nostro nuovo quadro di riferimento illustra chi siamo e il contesto in cui operiamo. Definisce la nostra missione, la nostra visione e i nostri valori per il periodo 2027–2031 e illustra la nostra Teoria del Cambiamento. Delinea le nostre priorità in materia di advocacy esterna, insieme allo sviluppo interno necessario per sostenere e rafforzare la nostra organizzazione. Infine, fornisce un quadro chiaro per l'attuazione, stabilendo obiettivi, metodi e modalità per misurare i progressi compiuti.

Il lavoro che ci attende è significativo. Ma lo sono anche la forza della nostra rete e l'impegno di chi compone la Lobby Europea delle Donne. Con questa strategia, andremo avanti con chiarezza, determinazione e speranza.

Dina Loghin
Presidente della European Women's Lobby

Funded by
the European Union

## 2. La consultazione

La nostra consultazione riguardo a questo quadro strategico è iniziata con un incontro di un giorno dedicato alla strategia, tenutosi a Budapest, al quale hanno partecipato circa 100 membri della EWL e membri del Consiglio direttivo. L'incontro ha offerto l'opportunità di individuare le priorità condivise, mettere in luce le sfide chiave che l'organizzazione e i suoi membri devono affrontare e raccogliere le prime idee per il prossimo periodo strategico.

A completamento di questa discussione, è stato distribuito un apposito questionario online ai membri della rete EWL.  in totale, sono pervenute 47 risposte, di cui 42 da parte dei membri e rappresentanti del Consiglio Direttivo e 5 da parte di membri dello staff

Sono state, inoltre,  condotte una serie di interviste approfondite per analizzare in modo più dettagliato i temi chiave. Tra queste figurano interviste con le organizzazioni affiliate all'EWL, con il personale dell'EWL, con i membri del Comitato esecutivo e con partner esterni e finanziatori

Durante l'intero procedimento, un gruppo strategico ristretto ha coordinato lo sviluppo del quadro di riferimento. Tale gruppo era composto da membri dello staff della EWL, tra cui la segretaria generale, alcuni membri del Comitato esecutivo quali la presidente e la tesoriera, nonché rappresentanti dei membri.

Durante le fasi chiave del processo, sono state condivise con il Comitato esecutivo, il Consiglio di amministrazione e i membri riassunti di alto livello e proposte di orientamento. I riscontri emersi da tali discussioni sono stati sistematicamente integrati nella strategia, garantendo che il quadro finale riflettesse le riflessioni collettive della rete EWL.

Questo lavoro è stato condotto da Katherine Diggory e Alice Krisztina Pop, due esperte attiviste femministe con una vasta esperienza in materia di pianificazione strategica, sviluppo organizzativo, consulenza e facilitazione inclusiva in contesti europei, nazionali e locali.

La loro esperienza comune abbraccia sia l'Europa occidentale che quella orientale. Katherine Diggory, cittadina britannica residente in Germania, opera in tutta l'Europa occidentale come consulente strategica a sostegno delle ONG. Alice Krisztina Pop, cittadina rumena e ungherese, ha lavorato per oltre 20 anni presso il National Democratic Institute, occupandosi dello sviluppo della società civile e della partecipazione politica in Romania e in tutta l'Europa centrale e orientale.

## 2. La nostra organizzazione

Funded by
the European Union

Siamo la Lobby delle donne europee (EWL), la più grande organizzazione ombrello di associazioni femminili in Europa. Fondata nel 1990, la EWL è nata per riunire le voci delle donne di tutto il continente e garantire che la parità di genere sia al centro dell'operato dell'Unione europea. Oggi mettiamo in rete organizzazioni nazionali ed europee di tutti gli Stati membri dell'UE, nonché dei paesi candidati e dei paesi vicini, dando vita a un movimento femminista variegato e dinamico.

In qualità di voce collettiva ed indipendente, ci impegniamo a promuovere i diritti delle donne ed a raggiungere l'uguaglianza sostanziale in tutti gli ambiti della vita. La nostra piattaforma riunisce organizzazioni radicate nelle realtà locali, nei contesti nazionali e negli spazi di advocacy europei. Questo ci permette di coniugare le competenze con l'esperienza vissuta e con pratiche di comprovata efficacia, garantendo che il nostro lavoro rimanga al tempo stesso concreto ed incisivo.

Il nostro impegno è instancabile e costante. Operiamo al di là dei mutevoli mandati politici e dei contesti in continua evoluzione per garantire che l'uguaglianza rimanga una priorità nella politica europea e nella vita pubblica, riunendo i vari attori, creando partnership e rafforzando la prospettiva femminista nei processi decisionali.

Affrontiamo le cause strutturali della disuguaglianza sostenendo la giustizia economica, impegnandoci per eliminare la violenza contro le donne e le ragazze e promuovendo la parità nella vita politica e pubblica. Siamo a favore di approcci che mettano la cura, il benessere e l'uguaglianza al centro di una  società sostenibile e democratica.

I progressi ottenuti rafforzano sia la rilevanza che l'impatto del nostro lavoro, sottolineando al contempo la necessità di un impegno costante. Partendo da questi risultati, rimaniamo impegnate a rafforzare ed ampliare la nostra azione, sostenendo le donne e le ragazze in tutta Europa nella loro totale diversità.

L'inclusività e la diversità sono al centro del nostro approccio. Riconosciamo che le esperienze delle donne sono plasmate da  molteplici ed intersecanti fattori, e miriamo a riflettere queste realtà nelle nostre priorità e nelle nostre azioni. Consideriamo la diversità una fonte di forza e innovazione e lavoriamo per un'Europa in cui tutte le donne e le ragazze possano partecipare pienamente, contribuire e beneficiare della vita sociale, economica e politica.

Guardando al futuro, confermiamo il nostro impegno a promuovere un'Europa femminista, in cui l'uguaglianza tra donne e uomini sia concretamente realizzata, i diritti fondamentali siano tutelati e i sistemi democratici siano rafforzati attraverso una partecipazione inclusiva. Il nostro ruolo è quello di continuare a sostenere questa trasformazione in modo coerente, collaborativo e lungimirante. in alcuni paesi Il contesto in cui operiamo

Funded by
the European Union

## 3.Il contesto in cui operiamo

Operiamo in un contesto caratterizzato sia da importanti progressi che da sfide sempre più impegnative per la parità di genere. Gli ultimi anni hanno visto risultati importanti grazie a un impegno costante e all'azione collettiva: progressi a livello dell'Unione europea, tra cui l'adesione alla Convenzione di Istanbul e l'adozione di nuove leggi sulla violenza contro le donne, insieme a continue riforme nazionali e alla mobilitazione delle organizzazioni femminili. Allo stesso tempo, iniziative come «My Voice, My Choice» evidenziano la forza della richiesta collettive a favore dei diritti delle donne. Nel loro insieme, questi sviluppi rappresentano importanti passi avanti nel rafforzamento della protezione e della responsabilità in tutta Europa.

Allo stesso tempo, le reazioni politiche contrarie e i tentativi di fare marcia indietro sugli impegni assunti, in alcuni paesi,  sottolineano quanto questi risultati rimangano fragili. Inoltre, le organizzazioni della società civile che operano nel campo della parità di genere e dei diritti delle donne stanno affrontando pressioni crescenti, con i finanziamenti destinati alle attività per i diritti e la difesa degli stessi che diventano sempre più limitati e contesi, mentre il cambiamento delle priorità politiche rischia di ridurre l'attenzione rivolta alla parità. Nel loro insieme, queste dinamiche mettono in luce sia i progressi raggiunti sia la continua necessità di un impegno costante per proteggere e promuovere i diritti delle donne.

### Uno scenario democratico in evoluzione

Viviamo e operiamo in un contesto caratterizzato da una crescente complessità ed instabilità. I progressi verso l'uguaglianza non sono garantiti e, in alcuni ambiti, vengono messi in discussione e presi di mira. In tutta Europa, le tendenze antidemocratiche stanno guadagnando terreno, con una crescente pressione sui diritti fondamentali, sull'uguaglianza e sullo Stato di diritto. Questi sviluppi sono spesso accompagnati da narrazioni che mettono in discussione l'uguaglianza di genere e cercano di vanificare gli impegni già assunti.

### Le crescenti sfide ai diritti delle donne ed allo spazio civico

I diritti delle donne sono sempre più oggetto di contestazioni politiche e pubbliche. In alcuni contesti, vengono considerati secondari o condizionati, anziché parte integrante delle società democratiche. Allo stesso tempo, lo spazio civico si sta restringendo e glstrumenti giuridici abusivi stanno aumentando in alcune parti d'Europa, compromettendo la capacità delle organizzazioni della società civile, in particolare quelle femministe, di operare efficacemente, di svolgere attività di advocacy e di contribuire ai processi politici. I diritti delle donne sono sempre più oggetto di contestazioni politiche e pubbliche. In alcuni contesti, anziché parte integrante delle società democratiche, glin stessi vengono considerati secondari o condizionati, . Allo

Funded by
the European Union

stesso tempo, lo spazio civico si sta restringendo e  si affermano norme giuridiche abusanti

**Conflitti, militarizzazione ed esclusione dai processi decisionali**

I conflitti in corso e l'instabilità geopolitica continuano a plasmare il panorama europeo e mondiale. Al di là del loro impatto immediato sulle persone, queste dinamiche spesso rafforzano strutture di potere inique e limitano una governance inclusiva. Le donne rimangono sottorappresentate nei processi decisionali relativi alla pace, alla sicurezza e alla ricostruzione, nonostante il loro ruolo essenziale nella costruzione di soluzioni sostenibili e durature.

**Ingiustizia economica e giustizia sociale**

Le disuguaglianze economiche continuano a rappresentare un ostacolo significativo alla parità. Le donne continuano a essere sovrarappresentate nei lavori meno retribuiti e precari e si fanno carico di una quota sproporzionata delle responsabilità non retribuite di cura L'aumento del costo della vita e le lacune nei sistemi di protezione sociale aggravano ulteriormente queste difficoltà. Affrontare queste disuguaglianze strutturali è fondamentale non solo per il benessere individuale, ma anche per la coesione sociale e la resilienza economica..

**Trasformazione tecnologica ed I rischi emergenti**

I rapidi sviluppi tecnologici, tra cui l'intelligenza artificiale, stanno trasformando le economie e le società. Se da un lato questi cambiamenti offrono opportunità, dall'altro comportano il rischio di accentuare le disuguaglianze esistenti. Le donne sono colpite in modo sproporzionato dai cambiamenti del mercato del lavoro e sono più esposte a forme di lavoro precarie o sottovalutate. Parallelamente, gli spazi digitali possono amplificare la discriminazione e la violenza di genere, anche attraverso le molestie online e i sistemi discriminatori. È quindi essenziale garantire che le transizioni tecnologiche siano inclusive e basate sui diritti.

.

**La crescente violenza contro donne e ragazze**

La violenza contro le donne e le ragazze rimane diffusa in tutta la società europea, sia sotto forma fisica che digitale. I dati dimostrano che la maggior parte delle vittime di stupro sono donne, mentre gli autori sono in stragrande maggioranza uomini, e che circa una donna su dieci nell'UE ha subito violenza sessuale dall'età di 15 anni.

Funded by
the European Union

Tuttavia, queste cifre sottostimano la realtà, poiché la violenza sessuale è fortemente sottostimata a causa dello stigma, della paura e della scarsa fiducia nei sistemi giudiziari. Le sopravvissute devono, spesso, affrontare ostacoli significativi nel **denunciare** i fatti e nell'ottenere giustizia, e molti casi non arrivano mai in tribunale o non finiscono con una condanna. Ciò riflette modelli più ampi di disuguaglianza ed atteggiamenti radicati che continuano a normalizzare la violenza sessuale ed a limitare una protezione efficace per le donne e le ragazze.

I dati raccolti dall'Osservatorio sulla violenza contro le donne della Lobby Europea delle Donne continuano ad evidenziare importanti lacune nell'attuazione delle misure, nei servizi di sostegno e nelle risposte istituzionali in tutta Europa, oltre a suscitare crescenti preoccupazioni in merito alle molestie online, agli abusi agevolati dalla tecnologia e ai discorsi di incitamento all'odio misogino

**La crisi climatica e l'impatto di genere**

La crisi climatica rappresenta una sfida urgente e sistemica con impatti differenziati. Le donne e le ragazze sono spesso colpite in modo sproporzionato dal degrado ambientale e dai rischi legati al clima, in particolare quando questi si aggiungono ad altre forme di svantaggio. Allo stesso tempo, la loro partecipazione ai processi decisionali in materia di clima rimane limitata. Una transizione equa richiede l'integrazione della parità di genere, dell'inclusione e della partecipazione nelle politiche e nelle risposte al cambiamento climatico

**Un appello a favore di un'azione costante e coordinate**

In questo contesto, occorre un'azione costante e coordinata. È evidente la necessità di rafforzare gli impegni a favore della parità di genere, consolidare le alleanze e sostenere gli attori della società civile. La EWL svolge un ruolo centrale in questo senso, coordinando sia le coalizioni nazionali che le ONG paneuropee, le cui modalità di azione, diverse ma complementari, consentono di ottenere risultati sia a livello locale che europeo. Partendo da queste basi, il nostro ruolo è quello di promuovere un approccio coerente, inclusivo e basato sui diritti in materia di parità in tutta Europa**.**

## 3. Come é strutturato il nostro lavoro

Organizziamo il nostro lavoro sotto forma di rete democratica, partecipativa e collaborativa, guidata dai principi di trasparenza, cooperazione e responsabilità condivisa. Le nostre strutture sono concepite non solo per garantire una governance efficace, ma anche per consentire un coinvolgimento significativo dei nostri membri e per riflettere il nostro impegno a favore della titolarità e della responsabilità collettive

Funded by
the European Union

Il nostro modo di lavorare è espressione dei nostri valori. Ciò ci permette di rimanere aperte, inclusive e reattive, rafforzando al contempo la nostra capacità collettiva di influenzare le politiche, plasmare il dibattito pubblico e promuovere l'uguaglianza in tutta Europa

.Le  nostre aderenti sono al centro della nostra governance. Attraverso l'Assemblea Generale, definiscono le nostre priorità e la direzione strategica, garantendo che il nostro lavoro rifletta le diverse realtà delle donne in tutta Europa. Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo assicurano continuità ed orientamento strategico tra un'Assemblea Generale e l'altra, favorendo un'attuazione coerente e l'allineamento con la nostra missione.

Il  pilastro fondamentale del nostro modo di operare è costituito dal nostro sistema di strutture operative. Queste comprendono gruppi di lavoro, il nostro osservatorio sulla violenza contro le donne e le ragazze e task force ad hoc che riuniscono i membri attorno a priorità chiave. Esse fungono da spazi dinamici di collaborazione, in cui si condividono e si combinano competenze, esperienze e prospettive. All'interno di queste strutture, i membri contribuiscono a definire le nostre posizioni politiche, a sviluppare strategie di advocacy e a portare avanti iniziative concrete.  Queste sono fondamentali per garantire che il nostro lavoro rimanga informato, pertinente ed in grado di rispondere alle sfide emergenti.

Queste strutture operative – istituite dal Consiglio di amministrazione con l'obiettivo di promuovere la realizzazione degli obiettivi strategici della EWL – si concentrano su aree tematiche fondamentali quali la riforma economica femminista, la partecipazione politica delle donne, la salute e i diritti sessuali e riproduttivi e la lotta alla violenza contro le donne e le ragazze, creando al contempo uno spazio per affrontare le priorità regionali e le questioni in evoluzione. Ci consentono ,inoltre, di mettere in rete le conoscenze tra paesi e settori, rafforzare l'analisi collettiva e sviluppare approcci comuni alle sfide condivise.

I nostri gruppi di lavoro, l'osservatorio sulla violenza contro le donne e le ragazze e le task force garantiscono competenze più approfondite ed un monitoraggio costante in settori specifici, in particolare per quanto riguarda la violenza contro le donne. Queste strutture, riunendo conoscenze specialistiche provenienti da tutta Europa,  sostengono un'azione di sensibilizzazione basata su dati concreti e rafforzano la nostra capacità di rispondere sia alle questioni di lungo periodo sia agli sviluppi emergenti.

Funded by
the European Union

Parallelamente, le nostre sottocommissioni e i nostri organi consultivi supportano il funzionamento interno e la sostenibilità dell'organizzazione. Contribuiscono in ambiti quali le adesioni, la governance, la supervisione finanziaria e l'inclusione.

Il nostro Segretariato, con sede a Bruxelles, garantisce il coordinamento e l'attuazione delle nostre attività. Opera in stretta collaborazione con i membri e gli organi direttivi per facilitare la collaborazione, assicurare la continuità e tradurre le priorità collettive in azioni concrete a livello europeo.

In tutti questi contesti, attribuiamo grande importanza al fatto di riuscire a rafforzare la voce delle donne che rappresentiamo. I nostri processi sono concepiti per essere partecipativi e inclusivi, creando spazi di dialogo, co-creazione e apprendimento condiviso. Ciò garantisce che la nostra attività di difesa dei diritti sia radicata nell'esperienza vissuta e rifletta la diversità dei nostri membri.

Ci impegniamo con altrettanta determinazione a promuovere una prossima generazione di leadership  femministe. Attraverso iniziative come AGORA, il nostro campo estivo per giovani , creiamo opportunità affinché le giovani donne possano entrare in contatto tra loro, sviluppare le proprie capacità e contribuire attivamente a definire la nostra agenda. Questi scambi intergenerazionali sono fondamentali per sostenere e rinnovare il movimento femminista in tutta l' Unione Europea.

Funded by
the European Union

## 4. Missione 2027 - 2031

Siamo impegnate a promuovere i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere in tutti gli ambiti della vita in Europa. [1]

## 5.Visione

Un' Europe femminista in cui l'uguaglianza di genere [2] è una realtà vissuta Entro il 2031, tutte le donne e le ragazze avranno pari diritti e pari partecipazione al potere ed ai processi decisionali a ciascun livello della società. Potranno, infatti, godere di piena autonomia e di una vera libertà di scelta, senza subire oppressioni, sfruttamento, sessismo e violenza

## 5. Valori.

- Femminismo
- Uguaglianza
- Solidarietà
- Diversità ed inclusione
- Intersezionalità
- Integrità
- Dignità
- Giustizia

## 6. Principi operativi

- Rispetto
- Flessibilità
- Resilienza
- Orientamento alla missione

[1] This 5-year mission builds on the EWL's existing mission

[2] Terminology used in alignment with the Istanbul Convention

Funded by the European Union

## 7. Teoria del Cambiamento

Riteniamo che il cambiamento a favore delle donne e delle ragazze avvenga nel momento in cui l'EWL rappresenti una voce europea forte, unita e influente, in grado di plasmare le politiche e la legislazione, e quando le organizzazioni affiliate nazionali abbiano la possibilità di svolgere efficacemente attività di advocacy nei propri paesi

. Per raggiungere tale risultato, la EWL coniuga l'influenza politica a livello europeo con un'azione di advocacy coordinata a livello nazionale, fornendo alle proprie aderenti le analisi, le alleanze e la visibilità necessarie per contrastare reazioni ostili organizzate e promuovere riforme strutturali. Nel corso del tempo, questo approccio favorisce un cambiamento sistemico duraturo e un'azione trasformativa e collettiva, garantendo l'uguaglianza per donne e ragazze in tutti gli ambiti della società.

Funded by
the European Union

## 11. Obiettivi Esterni

Per realizzare la nostra missione e la nostra visione, concentreremo i nostri sforzi sui seguenti capisaldi strategici.

**1. Per realizzare la nostra missione e la nostra visione, concentreremo i nostri sforzi sui seguenti capisaldi strategici:**

1. Garantire che la direttiva dell'UE sulla violenza contro le donne e le ragazze (direttiva (UE) 2024/1385) sia recepita e applicata in modo efficace e armonizzato in tutti gli Stati membri, affinché gli impegni europei si traducano in una protezione concreta per le donne, compresa la fine dell'impunità.
2. Promuovere definizioni di stupro basate sul consenso in tutti gli Stati dell'UE
3. Lottare per un risarcimento equo e per l'accesso alla giustizia per le donne vittime di violenza e discriminazione da parte degli uomini, affinché le sopravvissute ottengano riconoscimento e riparazione
4. Rafforzare i punti di contatto e le strutture di sostegno per le donne vittime di violenza, garantendo servizi accessibili ed efficaci in tutta Europa.
5. Promuovere il riconoscimento del femminicidio come reato di genere nella legislazione nazionale, rendendo visibile e riconosciuta giuridicamente la natura di questo tipo di omicidi
6. Esortare tutti gli Stati europei a ratificare, adottare nuovamente e attuare pienamente la Convenzione di Istanbul, rendendo le sue tutele giuridicamente vincolanti ed efficaci ovunque.
7. Prevenire la violenza contro le donne e le ragazze durante le visite mediche e nell'ambito dell'assistenza sanitaria relativa alle donne e alle ragazze vittime di mutilazioni genitali femminili, alla gravidanza ed al parto, alla menopausa ed alla post-menopausa

.

**2. Impegnarsi per un'Europa fondata sulla parità di genere**

Funded by the European Union

1. Promuovere la parità come imperativo democratico, riconoscendo la rappresentanza paritaria come principio fondamentale della democrazia e come presupposto indispensabile per un processo decisionale inclusivo in tutti i paesi europei
2. Promuovere la Parità 50/50 nella rappresentanza politica e nella leadership, ivi compresi i parlamenti, i governi, le istituzioni dell'UE e gli organi decisionali del settore privato.
3. Promuovere il riconoscimento dei principi di parità inclusiva come valore democratico costituzionale o giuridicamente vincolante nei diversi ordinamenti giuridici nazionali, integrando l'uguaglianza nelle fondamenta della governance democratica.
4. Sostenere l'adozione di misure volte a garantire la parità, quali quote di genere, leggi sulla parità e procedure di selezione trasparenti, al fine di assicurare alle donne pari accesso alle cariche politiche, ai ruoli di leadership e alle posizioni di influenza.
5. Promuovere il ruolo delle donne nella definizione dei bilanci, delle politiche e delle priorità di finanziamento dell'UE (in particolare del quadro finanziario pluriennale dell'UE), anche attraverso il "gender budgeting" ed una partecipazione significativa delle organizzazioni femminili alla definizione ed all'attuazione delle politic
6. Rafforzare la consapevolezza dell'importanza della parità di genere nei processi decisionali, attraverso il monitoraggio, la raccolta di dati e la pubblicazione di rapporti sulla rappresentanza delle donne nelle posizioni di leadership politica, economica e istituzionale.

.

**3. Garantire un'Europa fondata sull'economia femminista, spezzando il circolo vizioso della femminilizzazione della povertà**

Colmare il divario di genere in materia di retribuzione, pensioni e ricchezza, garantendo che le donne ricevano una retribuzione equa durante tutta la loro carriera e nel periodo della pensione e abbiano pari accesso alle risorse economiche e alla sicurezza finanziaria.

1. Garantire la parità retributiva, non limitandosi a disciplinarla per legge, attraverso meccanismi di controllo più rigorosi, trasparenza salariale, sanzioni in caso di inadempienza e sostegno alle lavoratrici che rivendicano i propri diritti.

Funded by the European Union

2. Integrare il “gender budgeting” nei programmi economici, di ripresa e climatici dell’UE, affinché la spesa pubblica e gli investimenti rispondano in modo esplicito alle esigenze economiche delle donne sia a livello dell’UE che degli Stati membri.
3. Promuovere un “Accordo UE per la cural" che consenta di fornire servizi di cura accessibili e di alta qualità e politiche a sostegno dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata, promuovendo al contempo il modello “stesso stipendio, stessa responsabilità di cura” per raggiungere una maggiore parità di genere, la partecipazione economica ed il benessere sociale in tutta Europa.
4. Promuovere la protezione sociale ed diritti pensionistici adeguati per le donne che svolgono lavori precari, a tempo parziale e nel settore dell’assistenza, compresi il reddito minimo garantito, il sostegno in caso di disoccupazione e il riconoscimento del lavoro di cura non retribuito nei regimi pensionistici.
5. Promuovere la parità di accesso all’imprenditoria, agli appalti pubblici e alle opportunità di innovazione, compresi i finanziamenti per l’avvio di attività e il capitale di rischio destinati alle startup guidate da donne, nonché le misure mirate volte ad aumentare la partecipazione delle donne nei settori STEM e in quelli ad alta crescita.
6. Affrontare gli effetti della digitalizzazione e dell’automazione sulle donne e sulle ragazze, prevenendo nuove forme di esclusione economica e di perdita di posti di lavoro per le donne attraverso la riqualificazione professionale, oltre alla valorizzazione della loro leadership ed autonomia nel plasmare transizioni lavorative eque.

**4. Lavorare per un’Europa in cui la salute delle donne e i loro diritti sessuali e riproduttivi siano un diritto inalienabile**

1. Garantire che l’aborto sia legale, gratuito, sicuro e accessibile nella pratica in tutta Europa, eliminando gli ostacoli giuridici, finanziari e procedurali che impediscono alle donne di esercitare i propri diritti riproduttivi. Inserire tale tutela nelle costituzioni nazionali e nella Convenzione europea dei diritti dell’uomo.
2. Garantire a tutte le donne e ragazze il libero accesso alla contraccezionei, insieme a un’educazione integrale sulla salute sessuale e riproduttiva

3. Adottare un approccio basato alla salute delle donne basato sull'intero ciclo di vita , rispondendo alle esigenze specifiche delle ragazze, delle donne adulte ed anziane e garantendo che i servizi sanitari siano adeguati per ogni fase della vita

Funded by the European Union

4. Garantire l'accesso all'assistenza sanitaria alle donne emarginate, come le donne rom, le migranti, le rifugiate, le donne con disabilità e quelle che vivono in zone rurali o in aree con scarsa presenza di servizi alla salute.
5. Difendere il consenso libero ed informato come principio inderogabile in tutte le decisioni in materia di assistenza sanitaria, salvaguardando l'autonomia delle donne sul proprio corpo.
6. Impegnarsi ad eliminare ogni forma di sfruttamento sessuale.[3]
7. Bandire l'aborto forzato, la sterilizzazione, i matrimoni precoci e le mutilazioni genitali femminili, assicurando che gli Stati si assumano la responsabilità di prevenire ogni forma di coercizione e violenza di genere nell'ambito dell'assistenza sanitaria e del diritto di famiglia. Esigere che i paesi finanzino interventi di ricostruzione genitale per le sopravvissute.
8. Promuovere sistemi sanitari sensibili alle questioni di genere, ivi comprese la ricerca, la raccolta di dati e l'elaborazione di politiche che riconoscano le differenze di sesso e di genere e migliorino i trattamenti, i servizi specifici e le terapie mediche per le donne.

## 5. Promuovere la creazione di spazi digitali sicuri per le donne.

1. Eliminare la violenza, le molestie e lo sfruttamento online, compresi la pornografia, la violenza informatica mirata, lo stalking e gli abusi a sfondo sessuale, attraverso meccanismi di segnalazione efficaci e misure di contrasto nei confronti dei responsabili.
2. Rendere le piattaforme digitali responsabili dei casi di molestia, violenza online, incitamento all'odio misogino e disinformazione.
3. Affrontare i preconcetti algoritmici e la discriminazione causata dall'intelligenza artificiale, garantendo che i sistemi e le tecnologie digitali non rafforzino le disuguaglianze di genere.
4. Promuovere il coinvolgimento delle donne nel campo dell'intelligenza artificiale e della governance digitale, affinché le prospettive femminili influenzino la progettazione, l'implementazione e la regolamentazione delle tecnologie emergenti.

[3] Previously agreed EWL positions include: **Prostitution and Trafficking**, (first) motion adopted by the GA in June 1998

**Make it a crime to buy women in prostitution and develop strong policies against pimping**, Motion adopted by the GA in September 2001

**Zero-tolerance regarding all forms of prostitution – including "services" for disabled persons,** Motion adopted by the GA in October 2000

Funded by the European Union

5. Aumentare la partecipazione di donne e ragazze ai ruoli dirigenziali nel settore tecnologico, nell'innovazione e nei processi decisionali, anche attraverso programmi mirati di tutoraggio, formazione ed accesso all'istruzione STEM e alle opportunità imprenditoriali.

**6. Impegnarsi per un'Europa che ponga le donne al centro della pace e della sicurezza**

1. Garantire una rappresentanza femminile del 50% nei negoziati in materia di pace e sicurezza, fissando obiettivi vincolanti per la partecipazione delle donne ai processi di pace, alle operazioni di mantenimento della pace e alle attività di consolidamento della pace sostenuti dall'UE, in linea con il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite
2. Integrare tali impegni nel quadro finanziario pluriennale dell'UE per il periodo 2028-2034, collegando i finanziamenti e le risorse a progressi misurabili della partecipazione delle donne alle iniziative a favore della pace e della sicurezza umana.
3. Introdurre schede pubbliche di valutazione per monitorare l'inclusione delle donne nei negoziati di pace e nelle iniziative di mediazione, garantendo trasparenza, responsabilità ed incentivi affinché le istituzioni dell'UE e degli Stati membri conseguano gli obiettivi di parità di genere.

**7. Rafforzare il multilateralismo ed il partenariato internazionale**

1. Continuare a impegnarsi a livello internazionale, in particolare nell'ambito delle Nazioni Unite e di UN Women, per garantire che il multilateralismo rimanga una priorità assoluta, opponendosi alle tendenze regressive in materia di diritti delle donne e ai meccanismi istituzionali a livello internazionale.

## 12. Obiettivi Interni

Per poter raggiungere i nostri obiettivi, dobbiamo essere certe di disporre delle strutture interne, delle risorse e delle modalità operative necessarie per agire in modo efficace e continuare a soddisfare le esigenze dei nostri membri.

**8. Realizzare un ecosistema più interconnesso**

Funded by the European Union

1. Incrementare la comunicazione tra Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione e membri, garantendo visibilità alla leadership e fornendo indicazioni per le iniziative di advocacy e le interazioni tra i membri.
2. Introdurre strumenti di comunicazione moderni ed efficaci che garantiscano la sicurezza dei dati, favoriscano la collaborazione interna e consentano di raggiungere gli stakeholder ovunque si trovino..
3. Istituire canali di comunicazione più chiari tra la leadership ed i membri per garantire che le priorità, le idee e le problematiche vengano recepite e che si intervenga di conseguenza.
4. Mappare sistematicamente le competenze dei membri e integrarle nei gruppi di lavoro e nella pianificazione delle attività di advocacy, valorizzando al massimo le conoscenze dei membri.
5. Continuare a potenziare le misure standard per valutare la soddisfazione dei soci e individuare opportunità di miglioramento.

**8. Approfondire il tema del rinnovamento della governance e delle strutture interne**

6. Ottimizzare la governance potenziando il Comitato esecutivo con una maggiore rappresentanza dei membri, al fine di creare una struttura decisionale più agile e reattiva, e rafforzare la comunicazione con i membri tra un'assemblea annuale e l'altra.
7. Valutare la possibilità di prevedere un compenso per i membri dell'ExCo, al fine di rendere più professionali le funzioni e consentire a una più ampia gamma di membri di partecipare attivamente.
8. Stabilire procedure chiare per il rinnovo dei gruppi di lavoro e rafforzare il loro contributo alle attività dell'EWL.
9. Dare priorità al benessere del personale e attuare misure volte a ridurre il turnover, garantendo la continuità e la conservazione del patrimonio di conoscenze dell'istituzione.
10. Elaborare un manuale operativo interno, in aggiunta allo statuto ed al regolamento interno della EWL, al fine di promuovere la trasparenza dei processi decisionali e stabilire procedure eque, trasparenti e chiare.

**10. Integrare diversità ed intersezionalità**

1. Promuovere la partecipazione di persone con background diversi e intersecanti, con il sostegno del Comitato per il Benessere.

Funded by the European Union

2. Organizzare formazione per il personale ed il Comitato esecutivo sui temi dell'intersezionalità, della leadership femminista inclusiva e dell'attuazione dei principi di diversità.
3. Integrare sistematicamente la diversità e l'intersezionalità nella governance, nel processo decisionale e nella progettazione dei programmi, in modo da riflettere l'impegno della EWL a favorirne l'inclusione.
4. Definire i concetti di diversità e intersezionalità, assicurandosi che tutte le politiche coinvolgano i gruppi di donne in tutta la loro diversità.

## 11. Assicurare un quadro finanziario più solido

1. Elaborare una strategia finanziaria solida e lungimirante per garantire la sostenibilità dell'organizzazione, comprese le opportunità di ridistribuzione dei fondi a favore dei membri.
2. Continuare ad aumentare la trasparenza finanziaria per mantenere la fiducia dei membri e delle parti interessate.
3. Incrementare i finanziamenti diversificando le fonti di reddito.

Funded by the European Union

## Allegato 1: Quadro Logico

## Obiettivi Esterni

| Obiettivi a lungo termine | Obiettivon Strategico | Metodologia | Metodi di verifica |
|---|---|---|---|
| **Obiettivo 1:** Promuovere un'Europa libera dalla violenza maschile contro donne e ragazze | 1.1 Garantire il recepimento efficace e l'attuazione della Direttiva sulla violenza contro donne e ragazze.<br>1.1 e1.2 Promuovere l'adozione di definizioni di stupor basate sul consenso in tutti gli Stati membri<br><br>1.3 Garantire un risarcimento equo e l'accesso alla giustizia alle vittime della violenza e della discriminazione maschile<br>1.4 Potenziare i servizi di sostegno ed i centri di accoglienza per le donne vittime di violenza.<br><br>1.5 Fare pressione affinché il femminicidio venga riconosciuto dall'ordinamento giuridico come reato di genere.<br><br>1.6 Esortare tutti gli Stati europei a ratificare, ri- | 1.1 Monitorare l'implementazione a livello nazionale e pubblicare rapport comparative sui progressi<br>1.1 e 1.2 Condurre campagne di sensibilizzazione coordinate rivolte ai governi ed ai parlamenti nazionali<br>1.3 Promuovere strutture di sostegno alle vittime più solide attraverso la Strategia UE sui diritti delle vittime<br>1.4 Condividere le buone pratiche e le raccomandazioni strategiche nella rete EWL.<br><br>1.5 produrre ricerche e raccomandazioni politiche che mettano in evidenza il femminicidio come reato di genere.<br><br>1.6. Condurre campagne di sensibilizzazione coordinate | 1.1 I Riferimenti dei contributi della EWL ai dibattiti politici a livello di UE o nazionali<br><br>1.1 e 1.2 Materiali informativi ed i risultati delle campagne della Ewl<br>1.3 Proposte politiche dell'UE o nazionali relative ai sistemi di risarcimento delle vittime<br>1.4 Documentazione relativa alla condivisione delle conoscenze o alle linee guida elaborate dall'EWL<br>1.5 Riferimenti al femminicidio nei dibattiti politici a livello |

Funded by the European Union

| | | | |
|---|---|---|---|
| | aderire ed attuare pienamente la Convenzione di Istanbul.<br><br>1.7 Prevenire la violenza contro donne e ragazze durante le visite mediche e nell'ambito delle cure prestate a donne e ragazze vittime di mutilazioni genitali femminili. | rivolte ai governi e ai parlamenti nazionali.<br><br>1.7 promuovere l'adozione di norme sanitarie vincolanti a livello europeo e nazionale che prevedano il consenso informato, un'assistenza sensibile al trauma, la formazione obbligatoria del personale in materia di violenza di genere e protocolli chiari di tutela per tutte le donne e le ragazze, comprese quelle vittime di mutilazioni genitali femminili (MGF). | dell'UE o nazionale<br><br>1.6. Condurre campagne di sensibilizzazion e coordinate rivolte ai governi e ai parlamenti nazionali.<br>1.7 Testimonianze dell'adozione di tali standard nella legislazione dell'UE o nazionale, nelle linee guida cliniche o nelle normative del sistema sanitario che riflettano esplicitamente le raccomandazion i della EWL. |
| **Obiettivo 2:** Lavorare per un'Europa fondata sulla parità di genere | 2.1 Promuovere la parità come principio democratico ed a fondamento di un processo decisionale equo<br><br>2.2 Promuovere la parità 50/50 in politica, nelle posizioni di leadership e negli organi decisionali. | 2.1 Promuovere criteri di parità nei sistemi elettorali dell'UE e nazionali ed incoraggiare l'adozione di criteri di parità negli organi decisionali dell'UE<br>2.2 Portare avanti campagne di sensibilizzazione rivolte alle istituzioni dell'UE e ai governi nazionali. Promuovere l'educazione alla parità di genere e il | 2.1 Documenti programmatici, note informative e riferimenti pubblicati nei dibattiti politici a livello dell'UE o nazionale.<br>2.2 Materiale promozionale, incontri con i responsabili politici e |

Funded by the European Union

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 2.3 Sostenere misure a favore della parità, quali quote, leggi sulla parità e p selezioni trasparenti.<br><br>2.4 Promuovere il riconoscimento della parità come principio democratico giuridicamente vincolante nei rispettivi contesti nazionali<br><br>2.5 Garantire che le donne partecipino in modo paritario alla definizione dei bilanci, delle politiche e delle priorità di finanziamento dell'UE.<br><br>2.6 6 Rendere più responsabile l'azione delle istituzioni attraverso il monitoraggio e la rendicontazione sulla rappresentanza femminile nelle posizioni dirigenziali. | ruolo attivo delle ragazze.<br>2.3 Condividere esempi di buone pratiche e modelli giuridici con i responsabili politici ed I membri EWL<br><br>.4 Avviare un dialogo politico con i governi nazionali e le istituzioni dell'UE.<br><br>2.5 Promuovere l'adozione delle metodologie di bilancio di genere nell'ambito del quadro finanziario pluriennale e dei programmi di finanziamento dell'UE, quali i fondi di coesione.<br><br>2.6 Produrre rapporti di monitoraggio sulla rappresentanza di genere nelle istituzioni politiche e nei consigli di amministrazione delle società a fronte dell'attuazione della direttiva sulle donne nei consigli di amministrazione. | copertura mediatica<br>2.3 Documenti informativo, sintesi politiche workshop con I membri<br><br>2.4 Proposte legislative, consultazioni politiche e verbali delle riunioni di advocacy.<br><br>2.5 Partecipazione alle consultazioni dell'UE, presentazione di proposte politiche e citazioni nei documenti politici dell'UE.<br><br>2.6 Pubblicazione di rapporti, set di dati ed eventi di divulgazione. |
| **Obiettivo 3** Garantire un'Europa fondata sull'economia femminista, spezzando il | 3.1 Colmare il differenziale di genere in materia di retribuzione, pensioni e ricchezza.<br><br>3.2Garantire l'effettiva implemenrtazione delòla | 3.1 Fare pressione affinché vengano adottate politiche più incisive in materia di parità, sia a livello dell'UE che a livello nazionale.<br><br>3.2 Monitorare la trasposizione negli Stati | 3.1Proposte legislative, documenti di indirizzo politico e pubblicazioni di EWL in materia di |

Funded by the European Union

| | | | |
|---|---|---|---|
| circolo vizioso della femminilizzazione della povertà | partità retributiva.<br><br>3.3 Integrare il bilancio di genere nelle politiche economiche e sul clima della UE<br><br>3.4 Procedere con l'Accordo Europeo per la Cura<br><br>3.5 Garantire una maggiore protezione sociale per le donne che svolgono lavori precari e nel settore della cura<br><br>3.6 Migliorare l'accesso delle donne all'imprenditoria, all'innovazione, agli appalti pubblici ed ai settori STEM.<br><br>3.7 Affrontare l'impatto della digitalizzazione e | Membri e l'implementazione della Direttiva sulla Documenti relativi alle riunioni di advocacy ed alle proposte politiche in materia di protezione sociale.Trasparenza Salariale<br><br>3.3 Partecipare alle consultazioni sul bilancio e sulla politica economica dell'UE<br><br>3.4 Promuovere politiche inclusive di protezione sociale a livello dell'UE<br><br>3.5. Promuovere maggiori investimenti nei servizi di assistenza nell'ambito della Strategia europea per l'assistenza e attraverso il Fondo sociale europeo Plus<br><br>3.6 Promuovere politiche a a sostegno delle donne imprenditrici ed innovatrici<br><br>3.7 Promuovere misure a favore della parità di genere nelle politiche dell'UE in | advocacy.<br>3.2.Relazioni di monitoraggio e sintesi politiche sull'attuazione della parità retributiva<br><br>3.3 Contributi alle consultazioni dell'UE e riferimenti nei documenti politici dell'UE.<br><br>3.4 Documenti relativi alle riunioni di advocacy ed alle proposte politiche in materia di protezione sociale.<br><br>3.5 Materiale informativo sulle campagne, briefing politici,richiami nei dibattiti<br><br>3.6 Raccomandazioni politiche, partecipazione a forum politici e iniziative a sostegno delle |

Funded by the European Union

| | | | |
|---|---|---|---|
| | dell'automazione su donne e ragazze. | ambito digitale, del lavoro e delle competenze, comprese le iniziative nel quadro dell'Agenda Europea per le Competenze e del Programma "Europa Digitale".. | donne nei settori delle STEM ed imprenditoria.<br><br>3.7 Presentazione di proposte politiche, partecipazione alle consultazioni dell'UE e ai forum delle parti coinvolte, nonché riferimenti alla parità di genere nelle discussioni sulle politiche dell'UE in materia di digitale e di competenze. |
| **Obiettivo 4: .** Lavorare per un'Europa in cui la salute delle donne e i loro diritti sessuali e riproduttivi siano diritti inalienabili | 4.1 Garantire che l'aborto sia legale, gratuito, sicuro ed accessibile in tutta Europa. Promuovere i diritti riproduttivi nei dibattiti politici a livello dell'UE e nazionale<br><br>4.2 Garantire il libero accesso alla contraccezione e a un'educazione integrale alla salute sessuale.<br><br>4.3 Promuovere un approccio alla salute delle | 4.1. Promuovere i diritti riproduttivi nei dibattiti politici a livello dell'UE e nazionale<br><br>4.2 Promuovere norme politiche che garantiscano l'accesso alla contraccezione e all'educazione alla salute sessuale.<br><br>4.3 Elaborare raccomandazioni politiche | 4. Documenti politici, materiale di sensibilizzazione e riferimenti nei dibattiti<br><br>politici sui diritti riproduttivi.<br><br>4.2 Raccomandazioni politiche e partecipazione alle consultazioni in |

Funded by the European Union

| | | | |
|---|---|---|---|
| | donne basato sul ciclo di vita.<br><br>4.4 Garantire alle donne emarginate l'accesso all'assistenza sanitaria .<br><br>4.5 Garantire il consenso libero ed informato in tutte le decisioni relative all'assistenza sanitaria.<br><br>4.6 Lavorare per eliminare ogni forma di sfruttamento sessuale<br><br>4.7 Eliminare pratiche dannose quali la sterilizzazione forzata, i matrimoni precoci e le mutilazioni genitali femminili. | in materia di salute delle donne per le diverse fasi della loro vita.<br><br>4.4 Promuovere politiche sanitarie inclusive in favore dei gruppi emarginati.<br><br>4.5 Promuovere garanzie giuridiche e standard etici per il consenso informato nell'ambito dell'assistenza sanitaria.<br><br>4.6 Promuovere misure legislative, politiche e di prevenzione adeguate che criminalizzino tutte le forme di sfruttamento sessuale<br><br>4.7 Promuovere leggi più severe e una maggiore loro applicazione contro le pratiche dannose. | materia di politica sanitaria.<br><br>4.3 Rapporti pubblicati o comunicazioni politiche sulla salute delle donne in tutte le loro fasi della vita.<br><br>4.4 Incontri di advocacy, proposte politiche e riferimenti a politiche sanitarie inclusive.<br><br>4.5 Documenti politici e proposte legislative in materia di consenso informato nel settore sanitario.<br><br>4.6 Adozione di leggi e politiche in materia, ampliamento dei servizi a favore dei sopravvissuti e prove della loro attuazione e applicazione.<br><br>4.7 Legislazione, |

Funded by the European Union

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 4.8 Promuovere sistemi sanitari, ricerca e dati che tengano conto delle differenze tra i sessi. | 4.8 Promuovere sistemi sanitari, ricerca e dati che tengano conto delle differenze tra i sessi. | proposte politiche o relazioni di monitoraggio relative a pratiche dannose.<br><br>4.8 Pubblicazioni di ricerca, sintesi politiche e riferimenti a dati sanitari e ricerche che tengono conto delle questioni di genere. |
| **Obiettivo 5 .** Promuovere la creazione di spazi digitali sicuri per le donne. | 5.1 Eliminare la violenza violence, la pornografia, le molestie e lo sfdruttamento online delle donne e ragazze<br><br>5.2 Rendere le piattaforme online responsabili di molestie, violenza online, incitamento all'odio misogino e disinformazione.<br><br>5.3 Affrontare il problema delle distorsioni algoritmiche e della discriminazione causata dall'intelligenza artificiale.<br><br>5.4 Promuovere la partecipazione delle donne | 5.1 Collaborare con le istituzioni dell'UE e le autorità nazionali responsabili dell'applicazione della Legge sui Servizi Digitali per contrastare la violenza di genere online<br><br>5.2 Collaborare con la Commissione Europea e con i coordinatori nazionali dei servizi digitali riguardo all'applicazione della legge sui servizi digitali, in particolare per quanto riguarda le valutazioni del rischio sistemico relativo alle molestie online basate sul genere. | 5.1 Presentazione di proposte politiche, incontri di advocacy e riferimenti alle discussioni sulla politica digitale dell'UE.<br><br>5.2 Prove delle consultazioni con le istituzioni o le autorità di regolamentazione dell'UE e dei contributi alle procedure di regolamentazio-ne digitale |

Funded by the European Union

| | | | |
|---|---|---|---|
| | nel campo dell'intelligenza artificiale e della governance digitale.<br><br>5.5 Aumentare la partecipazione delle donne alla leadership nel settore tecnologico e all'innovazione. | 5.3 Partecipare alle consultazioni e alle discussioni sull'attuazione previste dalla Legge Europea sull'intelligenza artificiale in materia di riduzione distorsioni e di valutazione dei rischi.<br><br>5.4 Promuovere la rappresentanza delle donne nei forum dell'UE dedicati alla governance digitale e alle politiche in materia di intelligenza artificiale.<br><br>5.5 Promuovere le iniziative UE a sostegno di donne e ragazze nei settori STEM e dell'innovazione digitale. | dell'UE.<br><br>5.3 Partecipazione alle consultazioni dell'UE e alle sessioni informative sulle politiche relative alla governance dell'intelligenza artificiale.<br><br>5.4 Presenza nei forum dell'UE dedicati alla politica digitale e nelle consultazioni con le parti interessate.<br><br>5.5 Raccomandazio-ni politiche, partecipazione alle iniziative dell'UE e attività di sensibilizzazione sul tema delle donne nel settore tecnologico. |
| **Obiettivo 6:** Impegnarsi per un'Europa che ponga le donne al | 6.1 Garantire una rappresentanza femminile pari al 50% nei negoziati | 6.1 Promuovere l'attuazione della risoluzione n. 1325 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nell'ambito d | 6.1 Prese di posizione, incontri di sensibilizzazion |

| | | | |
|---|---|---|---|
| centro della pace e della sicurezza | sulla pace e la sicurezza.<br><br>6.2.Integrare gli interventi a favore delle donne nei programmi di finanziamento dell'UE<br><br>6.3 Migliorare la trasparenza e la affidabilità sulla partecipazione delle donne ai processi di pace. | elle politiche dell'UE in materia di pace e sicurezza.<br><br>6.2 Partecipare alle discussioni sul bilancio dell'UE e sulle politiche esterne riguardanti il Quadro finanziario pluriennale dell'UE.<br><br>6.3 Pubblicare rapporti di monitoraggio e schede di valutazione sulla partecipazione delle donne ai processi di pace. | e e riferimenti nelle discussioni sulla politica di pace e sicurezza dell'UE.<br><br>6.2 Proposte politiche ed indicazioni sugli obiettivi di parità di genere nei documenti relativi al bilancio e alle politiche esterne dell'UE.<br><br>6.3 Pubblicazione di relazioni, schede di valutazione e diffusione tramite eventi dedicati alle politiche ed attività di comunicazione |
| **Obiettivo 7** Rafforzare il multilateralismo ed il partenariato internazionale | 7.1 Continuare a investire a livello internazionale, in particolare nell'ambito delle Nazioni Unite e di UN Women, per garantire che il multilateralismo rimanga una priorità assoluta, opponendosi alle tendenze regressive in materia di diritti delle donne e dei | 7.1 Promuovere i diritti delle donne ed istituzioni multilaterali forti attraverso un coinvolgimento attivo con le Nazioni Unite e UN Women. | 7.1 Verbali delle riunioni, comunicazioni politiche, contributi finanziari e relazioni sulle attività di advocacy |

Funded by the European Union

| | | | |
|---|---|---|---|
| | meccanismi istituzionali a livello internazionale. | | internazionale. |

## Obiettivi Interni

| Obiettivi a lungo termine | Obiettivi Strategici | Metodologia | Metodi di verifica |
|---|---|---|---|
| **Objective 8** Realizzare un ecosistema più interconnesso | 8.1 Rafforzare il ruolo strategico del Comitato Esz3ecutivo nell' ambito della comunicazione e dell'advocacy della EWL<br><br>8.2 Introdurre strumenti di comunicazione moderni e sicuri per la collaborazione interna e le iniziative di divulgazione esterna.<br><br>8.3 Migliorare il confronto e il dialogo tra la leadership e i membri.<br><br>8.4 Mappare ed integrare le competenze dei membri nei gruppi di lavoro della EWL e nella pianificazione delle attività di advocacy.<br><br>8.5 Continuare a monitorare la soddisfazione dei membri ed individuare le aree da migliorare. | 8.1 Stabilire ruoli strutturati di comunicazione e visibilità per il Comitato Esecutivo nell'advocacy e nei messaggi<br><br>8.2 Implementare piattaforme di comunicazione digitale e strumenti di collaborazione aggiornati.<br><br>8.3 Introdurre regulari meccanismi di consultazione tra la leadership ed I membri<br><br>8.4 Sviluppare e gestire una banca dati delle competenze dei membri a sostegno delle attività politiche e di advocacy.<br><br>8.5 Condurre sondaggi periodici tra i soci e valutazioni dei riscontri ricevuti. | 8.1 Partecipazione della Leadership nei risultati della comunicazione<br><br>8.2 Implementazione di strumenti digitali e documentazione del loro utilizzo per le riunioni e la collaborazione.<br><br>8.3 Contributi documentati dei membri.<br><br>8.4 Mappatura delle competenze disponibili e ricorso ai membri esperti nell'ambito di gruppi di lavoro o iniziative politiche.<br><br>8.5 Risultati dei sondaggi, rapporti di valutazione e azioni intraprese, debitamente documentate, in |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | risposta ai riscontri ricevuti. |
| **Obiettivo 9** Approfondire il tema del rinnovamento della governance e delle strutture interne | 9.1 Esplorare modelli di governance semplificati e rafforzare il Comitato esecutivo con un maggior numero di membri.<br><br>9.2 Valutare la possibilità di introdurre un compenso per i membri dell'ExCo al fine di rendere più professionali i ruoli ed ampliare la partecipazione.<br><br>9.3 Stabilire meccanismi chiari per il rinnovo dei gruppi di lavoro.<br><br>9.4 Dare priorità al benessere del personale e ridurre il turnover per preservare il patrimonio di conoscenze dell'istituzione.<br><br>9.5 Elaborare un manuale operativo interno | 9.1 Esaminare la struttura di governance; aggiornare gli statuti; monitorare la rapidità del processo decisionale.<br><br>9.2 Analisi comparativa delle retribuzioni dei membri del consiglio di amministrazione delle ONG; redazione di una bozza di politica retributiva; coinvolgimento delle parti interessate.<br><br>9.3 Definire i limiti di durata, i criteri di rinnovo ed il processo di valutazione per i gruppi di lavoro.<br><br>9.4 Attuare iniziative volte al benessere; condurre colloqui di fine rapporto; effettuare sondaggi periodici tra il personale.<br><br>9.5 Elaborare un manuale operativo interno | 9.1 Verbali delle riunioni del Comitato esecutivo; tempistiche delle decisioni; feedback dei membri.<br><br>9.2<br>Quadro retributivo approvato; percentuali di partecipazione alle attività del Comitato esecutivo.<br><br>9.3 Documentazione delle procedure di rinnovo ; rapporti di valutazione dei gruppi di lavoro.<br><br>9.4 Indicatori relativi al turnover; risultati del sondaggio sulla soddisfazione del personale; fidelizzazione dei ruoli chiav.<br><br>9.5 L'esistenza di un manuale facilmente accessibile e ben scritto destinato al personale |

Funded by the European Union

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Objective 10:** Integrare diversità ed intersezionalità | 10.1 Promuovere la partecipazione di persone con background diversi e intersecanti, con il sostegno del Comitato /Benessere.<br><br>10.2 Organizzare corsi di formazione per il personale e il Comitato esecutivo sui temi dell'intersezionalità, della leadership femminista inclusiva e dell'attuazione dei principi di diversità<br><br>10.3 Integrare la diversità e l'intersezionalità nella governance, nei processi decisionali e nella progettazione dei programmi.<br><br>10.4 Definire i concetti di diversità e intersezionalità, garantendo che tutte le politiche tengano conto dei gruppi di donne nella loro piena diversità. | 10.1Sviluppare iniziative di sensibilizzazione mirate, compresa una strategia per la partecipazione dei giovani; monitorare la partecipazione. Elaborare politiche intersezionali che rispondano alle esigenze dei gruppi emarginati. Collaborare con comunità e organizzazioni diverse per garantire la pertinenza e la trasparenza<br>.<br>10.2 Organizzare corsi di formazione sull'intersezionalità, sulla leadership femminista inclusiva e sui principi della diversità rivolti al personale e al Comitato esecutivo.<br><br>10.3Applicare i criteri di diversità e intersezionalità nelle revisioni dei meccanismi di governance, nei processi decisionali, nei modelli di progettazione dei programmi e nelle valutazioni.<br><br>10.4 Creare un glossario ufficiale di terminologia per l'EWL | 10.1 Indicatori di partecipazione relativi a contesti diversi e intersecanti; relazioni del Comitato Benessere, rapporti sul completamento dei corsi di formazione; sondaggi di feedback; cambiamenti osservabili nelle pratiche di leadership.<br><br>10.2<br>Programmi dei corsi di formazione, registri delle presenze, feedback dei partecipanti e rapporti interni sulla formazione.<br><br>10.3 Esame dei documenti relativi alla governance; valutazioni dei programmi; verifiche dei processi decisionali che dimostrino l'integrazione della diversità.<br><br>10.4 Glossario adottato ufficialmente e disponibile internamente; dati provenienti da sondaggi tra il personale e i membri, corsi di formazione o |

Funded by the European Union

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | valutazioni relativi alla consapevolezza e alla comprensione delle definizioni. |
| **Objective 11:** Assicurare un quadro finanziario più solido | 11.1 Sviluppare una strategia finanziaria solida e lungimirante per garantire la sostenibilità dell'organizzazione. | 11.1 Elaborare previsioni finanziarie; sviluppare una strategia pluriennale. | 11.1Approvazione del documento di strategia finanziaria; conseguimento degli obiettivi di sostenibilità. |
| | 11.2 Continuare ad aumentare la trasparenza finanziaria per rafforzare la fiducia dei membri e delle parti interessate. | 11.2 Pubblicare regolarmente rendiconti finanziari; adottare criteri di rendicontazione chiari; condividere gli aggiornamenti con i membri. | 11.2 Rapporti pubblicati; riscontri delle parti interessate in materia di trasparenza. |
| | 11.3 Rafforzare i finanziamenti diversificando le fonti di reddito. | 11.3 Individuare nuove fonti di finanziamento; richiedere sovvenzioni, stringere partnership e promuovere iniziative di raccolta fondi. | 11.3 Indicatori di diversificazione dei entrate; numero di nuove fonti di finanziamento acquisite. |

Funded by the European Union

European Women's Lobby

Rue Hydraulique 18 1210 Brussels - Belgium

+32 22 17 90 20

EWL@womenlobby.org

www.womenlobby.org

Funded by the European Union